Lilly sceglie il cinema?

Un'altra presentatrice della TV abbraccerà la carriera cinematografica? La graziosa Lilly Lembo, dopo aver interpretato «La donna del Faraoni», sembra disposta a lasciare il video per i grandi schermi, dai quali si attende più concrete soddisfazioni

I due prossimi film del giovane regista

Da Parma all'Abissinia i programmi di Zurlini

Dopo «La ragazza con la valigia», delicata vicenda d'amore, egli si impegnerà con «Il Paradiso all'ombra delle spade» in un vasto affresco storico, ambientato nell'epoca delle prime guerre d'Africa

Incontriamo Valerio Zurlini mentre sta leggendo il copione del suo nuovo film, che entrerà in cantiere il primo luglio: *La ragazza con la valigia*. Da pochi giorni il regista di *Estate violenta* è tornato da Addis Abeba, dove si è recato, ripetutamente, per mettere a punto un ambizioso progetto, sul quale ci soffermeremo in seguito. Entriamo immediatamente nel vivo del discorso. - Del film che si prepara a iniziare, *La ragazza con la valigia*, si è parlato diverse volte. Come mai il primo "si gira" avverrà con un ritardo così lungo rispetto al momento in cui la pellicola fu annunciata alla stampa? -.

- Le traversie della *Ragazza con la valigia* — ci risponde Zurlini — potrebbero essere racchiuse in un romanzo sul mondo cinematografico e sulle instabili leggi che lo regolano. Le basti pensare che il soggetto del film, ideato nel '57, è stato acquistato da tre produttori e vagliato da sei. Il film era nato come prodotto a basso costo, da realizzarsi nel giro di poche settimane, valendosi di attori non professionisti. Poi, a un certo momento, si è profilata quella che io ho chiamato la "soluzione Loren", con tutto ciò che comportava. E' accaduto però che, trattenuta Sofia a Hollywood per i suoi impegni cinematografici, i programmi di lavoro dovettero essere aggiornati. Fra l'altro, la Loren incontrava qualche difficoltà a rientrare in Italia e io non avevo un prestigio professionale tale da sperare che Hollywood mi spalancasse le braccia. Fu allora che Lattuada, d'intesa con Ponti, s'interessò alla *Ragazza con la valigia* ed elaborò, insieme con due scrittori cinematografici americani, una sceneggiatura che è restata nel cassetto. Dopo tanti passaggi di mano in mano, il copione originario della *Ragazza con la valigia* è finito nuovamente sul mio tavolo, e questo ormai è il turno decisivo -.

Racconto corale

Il film, prosegue Zurlini, segue un itinerario inconsueto. Il testo, scritto da Benvenuti, De Bernardi, Patroni Griffi, Medioli e dal regista stesso, non prevede colpi di scena, situazioni romanzesche, sviluppi melodrammatici. Zurlini vuole affidarsi al filo di una ispirazione sottile, che ricami sul tessuto dei sentimenti. Più che un intrigo movimentato, *La ragazza con la valigia* è un lungo dialogo fra due individui, che si svolge in parte a Parma e in parte sulla spiaggia adriatica. Claudia Cardinale, nelle vesti del personaggio principale, è una ragazza ventitreenne che viene da Voghera, libera da vincoli sentimentali, aperta a tutte le esperienze, frivola e accessibile a brevi, facili relazioni. Di lei s'innamora un giovanetto di diciassette anni (un attore francese, un esordiente), figlio di una famiglia aristocratica parmense, educato all'antica e malato di solitudine.

- Il film — afferma Zurlini — è raccolto in questo incontro che costituisce per il ragazzo il suo primo amore. Man mano che i rapporti fra i due si chiariranno, assisteremo alla trasformazione dell'amore di un giovanissimo per una donna nell'amore di una donna per un ragazzo -.

Zurlini continua a fornirci anticipazioni sulla *Ragazza con la valigia*, ma, durante il colloquio, le sue osservazioni escono dal campo dell'oggi e invadono quello del domani. Il discorso cade sul *Paradiso all'ombra delle spade*, il film "africano", che Zurlini dirigerà in ottobre, dopo la stagione delle grandi piogge.

- Ho lasciato ad Addis Abeba lo sceneggiatore Salvatore Laurani — c'informa Zurlini — a lavorare attorno al trattamento del film, che ritengo il più stimolante della mia carriera -.

- Che cosa sarà *Il Paradiso all'ombra delle spade?* -.

- Il film sarà un affresco storico-realistico sulla prima guerra d'Africa, ma nel contempo sarà anche una *chanson de geste*, un racconto corale narrato con toni epici. Noi non aggiungeremo nulla agli avvenimenti che verranno rievocati. I personaggi si chiameranno Baratieri, Baldissera, Toselli, Galliano, Dabormida, ras Makonnen e Galliano, la regina Taitù e Menelik: pronuncieranno soltanto battute rintracciabili nei documenti italiani e abissini dell'epoca. Da un lato schiereremo i generali, i soldati che parteciparono alla spedizione africana, gli uomini politici che lottarono pro e contro le imprese coloniali; dall'altro, gli etiopici che, sotto la guida di Menelik e di alcune splendide figure di *ras*, combatterono per difendere la propria terra. La azione prende l'avvio dalla sconfitta di Dogali e, con un salto di nove anni, culmina nelle battaglie di Amba Alagi, Makallè e Adua -.

Non è un «western»

- Da quale punto di vista avete intenzione di porvi davanti a questa materia? -. - La retorica patriottarda ovviamente non c'interessa. L'unico modo di narrare il dramma della prima guerra d'Africa, a mio avviso, è di misurarsi con la crisi di un'Italia postrisorgimentale che, attraverso personaggi come Crispi e Orsini, insegue sogni di espansione coloniale ammantati, sebbene solo in superficie, di ideali arbitrariamente richiamati: alle lotte per la conquista dell'indipendenza. A questa crisi, che provocò nel nostro paese ferme prese di posizione dei partiti popolari, della Chiesa cattolica, e movimenti di piazza contro l'imbarco delle truppe dirette in Etiopia, fa eco la situazione di un popolo, quello abissino, che vive in condizioni di arretratezza, in un sistema feudale, e che, dinanzi all'aggressione, realizza miracolosamente la sua unità e si scontra con gli uomini di un esercito, il quale, dopo aver guadagnato la libertà per la propria nazione, nega agli abissini il diritto all'autodecisione. In questo groviglio rifulge l'eroismo dei combattenti, delle due parti. Gli uni muoiono compiendo il loro dovere sino al limite estremo di un sacrificio causato da errori e da scarsa preparazione militare; gli altri sono spinti da una forza irruenta, quasi irreale e magica -.

- Non riuscire a immaginare in un arco narrativo così ampio personaggi pretestuosi — prosegue Zurlini — *Il Paradiso all'ombra delle spade* non sarà un *western*, anche se, per taluni aspetti, la causa degli abissini ricorda le lotte disperate sostenute dagli indiani per sopravvivere alla avanzata dei bianchi. Se dei modelli ha davanti agli occhi, ebbene questi sono *Alessandro Nevski* o *Ivan il terribile* di Eisenstein. Non mi fraintenda, la prego: capisco che la citazione getta su me una luce di presunzione. Eisenstein era un genio, la sua opera è irripetibile, ma ho scomodato il nome del grande regista per aiutarla a comprendere in quale direzione desidero orientarmi -.

MINO ARGENTIERI

Un panorama della stagione che si conclude

La vita dei giovani nel teatro sovietico

«Nicolino, amico mio!», che si rappresenta al Teatro dei Ragazzi, affronta polemicamente il problema del burocratismo nelle organizzazioni giovanili - Altre commedie sui rapporti tra padri e figli

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, giugno

Anche nel teatro sovietico, come nella letteratura, il maggior interesse ed dibattito pubblico si intrecciano intorno alle opere «contemporanee». Sulla «contemporaneità» dell'opera d'arte, si scrive e si discute sempre. Qualche tempo fa vi è stata una seduta della direzione dell'Unione degli scrittori, dedicata al testo teatrale, che è stata preceduta da tutta una serie di articoli di rare personalità del teatro, apparsi sulla Literaturnaia Gazeta e su altre riviste. La discussione è stata molto aperta e a volte tesa, anche mai violenta comunque assai significativa per gli attuali orientamenti degli uomini di teatro in URSS. Così l'azione di uomini «vecchio stile» come Sofronov e Mdivani, del quale aveva compiuto addirittura un tentativo, subito rigorosamente rintuzzato, di resuscitare la tristamente nota teoria della «assenza di conflitti») è stata neutralizzata con energia dalle forze più moderne e valide della cosa ricca e vitale scena sovietica. Il richiamo alla necessità di affrontare sempre più largamente il tema contemporaneo ha portato con se l'esigenza di una sempre maggiore sincerità e intensità realistica da parte degli autori: un'esigenza che è profondamente sentita dal pubblico, come dimostra il successo tributato ad alcune opere spregiudicate, sincere e rigorose che sono state rappresentate questo anno sulle scene sovietiche.

Una di queste opere e apparsa alla ribalta del Teatro dei Ragazzi e si intitola: Nicolino, amico mio! («Drug, moi Kolka»). Non sorrida il lettore di fronte alla denominazione del Teatro: anche se gran parte degli attori sono effettivamente ragazzi, esso non ha nulla da invidiare, come serietà, ai confratelli maggiori. Drug, moi Kolka! affronta senza mezzi termini il problema delle pericolose conseguenze che reca con se l'involuzione burocratica di una organizzazione sociale: in questo caso si tratta dell'organizzazione dei «pionieri» di una scuola. Per colpa di una «responsabile» inetta e burocrate, sostenuta da un «primo della classe» adulato e antipatico, l'organizzazione dei giovani pionieri della VI B (la VI classe sovietica corrisponde all'incirca al nostro IV ginnasio), non assolve più il suo compito, non educa seriamente i ragazzi nello spirito di una profonda solidarietà, di un aiuto reciproco sincero, non ne studia e non ne indirizza giustamente la naturale tendenza alla novità e all'avventura.

Nicolino, buon ragazzo, ma particolarmente vivace e insofferente, crea, un po' per celia, un po' per non morire di noia, insieme con due compagni — una ragazza e un ragazzo — una organizzazione «segreta» i cui componenti (che sono i tre «fondatori») si ritrovano la sera presso il cortile esterno della scuola con una propria parola d'ordine propri, segnali convenuti. L'«primo della classe», che spia le mosse di Kolka, scopre l'esistenza di questa «setta» — in realtà del tutto innocente — e ne riferisce in termini esagerati alla «responsabile», la quale, preoccupata di questa «attività segreta» e insieme desiderosa che «la cosa non si venga a sapere», al fine di «evitare storie» cerca tali pretesti per allontanare Kolka dalla scuola e così liberarsene.

Kolka, però, è vivace e difeso dal «grande amico», che, dopo il lavoro, per mezzo dell'organizzazione giovanile, stabilisce la sua attività sociale presso la scuola, costituisce in ogni modo di salvare il coraggioso, di combattere il pericoloso atteggiamento della «responsabile» e le sue conseguenze. Per di più Kolka è un ragazzo onesto e quando due «cose» appaiono fattando del vuoto morale creato dal cattivo funzionamento dell'organizzazione dei «pionieri», tentano di portarlo direttamente sulla strada del teppismo, egli si ribella decisamente, a costo di buscarne di santa ragione dai due più grandi e grossi di lui. Ciò servirà a mettere in chiaro tutta la faccenda e a far risaltare con evidenza le responsabilità precise della cattiva direzione. Sostituita quest'ultima, la vita nella scuola riprenderà su nuove e più giuste basi.

Raccontata in questo modo, la commedia, naturalmente, può apparire noiosa, mentre non lo è affatto, grazie alla penetrazione con cui sono trattati tutti gli infiniti particolari ed episodi per di più, mentre diventa i ragazzi per il gioco evidente del «buono» e del «cattivo», e contribuisce alla loro sana educazione morale, essa parla e interessa gli adulti, che ne possono trarre abbondanti motivi di riflessione.

I problemi dei giovani sono del resto seguiti sempre con notevole attenzione dalla società sovietica attraverso i giornali, le riviste, le pubblicazioni periodiche e il partito. Il teatro riflette anch'esso tali problemi. Nicolino, amico mio! non è certo la sola opera teatrale che li affronti, il conflitto tra le due generazioni, i pedri e figli moderni, è messo a fuoco in Bezgalov impari di Rozov, uno dei più popolari drammaturghi sovietici (autore del soggetto da cui è stato tratto il film Ve'ikaia Semia), e cognito che si da non al Teatro dei Ragazzi, così come in Eta per colosso di Nazvanov, che è ora rappresentato al Teatro del Komsomol. Quest'ultima commedia tratta in termini decisamente satirici i problemi dei genitori «molto occupati», che non hanno tempo di seguire l'educazione dei figli, e che, quando si rendono conto della necessità di occuparsene, difficilmente riescono a liberarsi, proprio per mancanza di «allenamento» al difficile mestiere di genitori, da una serie di pregiudizi d'antica data.

G. G.

Alla televisione

La maschera di Govi

Con l'estate e l'inizio delle ferie, la trasmissione *Viaggiare* - per chi va, chi viene e chi resta -, ha cambiato ad un trattamento di favore. La s'è spostata, da que, in orario più comodo, alle 21, subito dopo il *Carosello*. L'idea sarebbe apprezzabile se veramente *Viaggiare* fosse ma tuttavia non in grado di interessare chi va, chi viene, chi resta. O magari solo chi deve andare e venire. Purtroppo, tranne che *Viaggiare* non interessa nessuno. La scelta degli argomenti e degli interlocutori e fatta per lo più con criteri che distanziano un certo turismo di marca italiana, secondo il quale esistono solo i paesi, in grado di girare in lungo e in largo il Libano, per esempio, o la Costa Azzurra. I paesi, per la verità, esistono, seppure non sono la maggioranza. Dobbiamo però che abbiamo bisogno delle informazioni della televisione italiana per decidere dove andare a passare le vacanze.

Ma il «pezzo forte» della serata era rappresentato, come da qualche tempo, da Gilberto Govi. Nella commedia di Canes: *I Guastarino e i Passalacqua*, Gilberto Govi è un portamano alle prese con la molteplicità delle pretese dei parenti generata da una eredità. Un prete intrigante e una turba di pretendenti ne fanno di tutti i colori: il signor Pelegro, portuario. L'abilità di Gilberto Govi nel sollecitare nel pubblico simpatia e consenso, e abbastanza nota perché valga la pena di soffermarvisi. In questa commedia, però, Govi aggiunge alle sue capacità quella di saper trarre dal tronco forse singolare e insospettabile, seppure, in questo caso, di una fissita che si addice più alle macchiette che a personaggi. E Pelegro è una macchietta, indubbiamente. Ma una macchietta irresistibile. E in teatro, quando l'divertimento e raggiunto spesso l'obiettivo è centrato.

gis.

Aldrich e Achard nella giuria di Venezia

Lo scrittore francese Marcel Achard, accademico di Francia, e il regista americano Robert Aldrich hanno accettato l'invito a far parte della giuria della XXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Si gira a Mergellina

Era inevitabile. La canzone vincitrice del recente Festival di Napoli, «Serenata a Mergellina» verrà tradotta in un film. I provini hanno già avuto luogo nella zona indicata dal titolo, e ad essi ha preso parte, naturalmente, il complesso di Marino Marini

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua inglese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - Il banditore - Crescendo - 11: «Il difetto di Camilla» - 11,45: Voci vive - 11,50: Haydn (musiche) - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'Opera - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Discussione Nord-Sud - 16,30: Taccuino dell'anno 1960. Il primo giorno del secolo - 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Letture poetiche - 18,15: La comunità umana - 18,30: Paese che vai, ritmo che trovi - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale radio - 21: «Simili a Dio», un preludio e due tempi di Antonio Galeazzo Galeazzi - 22,45: Padiglione Italia - 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Pleniluno - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Il signore di tutti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Le canzoni e Argelini - 13: Il signore delle 13 presenta: Piscolandia - 13,30: Primo giornale - 14: Superstar - 14,30: Secondo giornale - 15: Vetrina Vis Radio - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione - 17,30: Il buttafuori - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Il salvadanaio - 21,30: Radionotte - 21,45: Stasera si balla - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Concerto del pianista Helmut Roloff - 10,35: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Beethoven e Barber.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di balletto - 18: La storiografia medievale - 18,30: La Rassegna - 18,45: Ferruccio Busoni e Nino Rota (musiche) - 19,15: Un girondino in Italia: Jean Marie Roland de la Platiere - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La lirica di Federico Garcia Lorca - 22: L'Opera di Robert Schumann - 22,45: Racconti tradotti per la Radio - 23,10: Congedo.

13.30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Osservazioni scientifiche
Lezione di Religione
Lezione di Italiano
Secondo corso:
Geografia ed Educazione Civica
Lezione di Religione
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
- Telesport -
- L'Alfiere -

18.30 **TELEGIORNALE**

18,45 **UNA RISPOSTA PER VOI**

19.10 **FRONTIERA**
Pace nel Wyoming
Racconto sceneggiato
Regia di Anton M. Leader, con Peter Volkian, Lee Erickson, James Griffith

19.35 **TESORI SEGRETI NELLE COLLEZIONI PRIVATE DI FIRENZE** a cura di Amerigo Gomez
— Un'interessante esposizione, recentemente inaugurata nelle sale del Circolo Borghese e della Stampa di Firenze, raduna numerose opere d'arte di grande valore, custodite in alcune collezioni private fiorentine

20.05 **CHI E' GESU?** a cura di Padre Mariano

20.30 **TIC-TAC SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

20.50 **CAROSELLO**

21 **IL NOVELLIERE**
Spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza
- Il salotto di Oscar Wilde -
di Paola Ojetti e Belisario Randone, con Jole Ferro, Mercedes Brignone, Aurora Trampus, Marina Berti, Antonio Cifariello, Gaia Raspani Dandolo, Eva Maltagliati, Mario Girotti, Mauro Barbagli, Franco Volpi, Achille Majeroni, Franca Bade-schi, Leonardo Severini, Vittorio Sodia, Stefano Sibaldi e con Rosanna Carter; - Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli
Regia di D. D'Anza

22,30 **LA BATTAGLIA DEL DOTTOR KOCH** a cura di Giordano Repossi
— Un programma realizzato in occasione del cinquantenario della morte del grande medico e batteriologo tedesco Robert Koch

23 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 nuova edizione di «Sexy bon!» strip-revue in 2 tempi di A S con le vedette dello strip-tease «Melody bubbles», Jean Riva e Luky, Peggy e la fantasista cubana Wanany. Ultime repliche

DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchio e P. e M. Quattrini, P. Modugno, F. Badeschi, M. Mariani in «Una famiglia immorale» di Raffaello Matarazzo. Ultima settima di repliche

ELISEO: Alle 21 Stagione lirica «La Boheme»

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Teatro Caio Melisso: alle 12 Concerto da camera

FORO ROMANO: Piazzale del Colosseo: alle 21,15 lo spettacolo di «Suoni e luci». Prenotazioni 684184-673161

PIO X (Monteverde): C.la D'Origlia - Palmi. Oggi alle ore 17 «Genoveffa di Brabante», 3 atti di P. Lebrun. Prezzi popolari

PIRANDELLO: Venerdì prossimo «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Durrenmatt. Con D. Calindri, A. Lelio, G. Domini, V. Rando, L. Rodi. Regia E. Bruno

VILLA ALDOBRANDINI: Imminente «Estate della Prosa Romana» con Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Partoli, angolo via Aqua Santa). Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Quanto sei bella Roma, con M. Lanza, e rivista O'Brien

Alieri: La porta della Cina, con E. O'Brien e rivista «Settimana del dilettante»

Ambra-Jovinelli: Quanto sei bella Roma, con M. Lanza e riv.

Brancaccio: La stagione del sole e rivista «Il nostro spettacolo n. 1»

Principe: I diffamatori, con V. Johnson e rivista

Volturno: Il gorilla e rivista Vici-De Roll

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La maschera di cera (ap. 15,30 ult. 22,45)

America: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson (ap. 15,30 ult. 22,30)

Appio: La stagione del sole

Archimede: Military Policeman (2 spettacoli 16,30-18,30)

Ariston: Il cerchio si chiude, con G. Ford (ap. 15,30 ult. 22,45)

Aventino: A qualcuno piace calvo, con M. Noe (ap. 16, ult. 22,45)

Balduina: Rasputin

Barberini: Molokai (alle 16,15-18,25-20,25-23)

Capitol: Le navi del Kilimangaro, con G. Peck (alle 16,55-19,40-22,45)

Capranica: I giganti invadono la terra, con G. Langan

Capranichetta: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel

Cola di Rienzo: La stagione del sole (alle 16-17,45-19,30-21,10-22,55)

Corso: Ballata di un soldato, con V. Ivasciov (alle 17-18,40-20,35-22,45)

Europa: Sei colpi in canna, con C. Lynnly (alle 16-18,15-20,15-22,45)

Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 16-19-22,30)

Fiammetta: Bud Abbott and Lou Costello Meet Dr. Jekyll and Mr. Hyde (alle 17-18,40-20,20-22)

Galleria: Italiani all'inferno (ap. 15,30, ult. 22,45)

Golden: L'uomo senza paura, con K. Douglas (ap. 15,30, ult. 22,45)

Maestoso: La valle della vendetta, con B. Lancaster (ap. 15,30 ult. 22,45)

Metro Drive-In: Donne senza uomini, con M. Van Doren (alle 20,15-22,45)

Metropolitan: La maschera che uccide, con C. Lange (alle 16,15-18,30-20,30-22,50)

Mignon: Nemici di ieri

Moderno: Donne senza uomini, con M. Van Doren

Moderno Saletta: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel

New York: I giganti invadono la terra, con G. Langan (ap. 15,30, ult. 22,45)

Paris: Il cerchio si chiude, con G. Ford (ap. 15,30 ult. 22,45)

Plaza: Targa, inferno bianco (alle 16-17,50-20-22,50)

Quattro Fontane: «Rassegna del successo»: Sorrisi di una notte d'estate, di I. Bergman

Quirinetta: Cinema d'essai: Lo sceicco bianco, con A. Sordi (ch. Fellini) e doc. Teatro Minimo (ap. 17 ult. 22,45)

Radio City: La corazzata Potemkin di Eisenstein (ult. 22,50)

Reale: Le maschere di cera (ap. 15,30 ult. 22,45)

Rivoli: Le confessioni del Bibliastuto Felix Krull (alle 16,45-18,40-20,30-22,50)

Roxy: Il caso Paradine, con A. Valli (alle 17-19,45-22,45)

Smeraldo: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel

Splendore: Giardino, con G. Ford (alle 16-18,20-20,20-22,50)

Supercinema: Il principe della volpe, con T. Power (alle 16,15-18,10-20,20-22,50)

Trevi: L'attentato (ap. 16, ult. 22,45)

Vigna Clara: Riposo. Di venerdì: Il scoutiste

SECONDE VISIONI

Africa: Amore a prima vista, con W. Chiari

Airone: Gli arditi del 7° Fucilieri

Alci: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore

Alcyone: Tre minuti di tempo, con D. Andrews

Ambasciatori: La bara del vampiro, con A. Salazar

Ariel: Lo scrigno delle meraviglie, con H. North

Arlecchino: Qual tipo di donna, con S. Loren

Astor: Sacco profano, con Gina Lollobrigida

Astoria: Gli amanti del Pacifico

Astra: Dies Irae

Atlante: Il tesoro della Sierra Madre, con H. Bogart

Atlantic: Salvatore e la regina di Saba, con Y. Brenner

Augustus: Decisione al tramonto

Aureo: L'ammutinamento del Caine, con V. Johnson

Ausonia: Il porto del vizio

Avana: Il fantoccio sul fiume dei guai, con J. Lewis

Belsito: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde

Bernini: Il trono della morte

Bolto: Tre minuti di tempo, con D. Andrews

Bologna: Gioventù, canti e spia, con F. Mc Murray

Brasil: Tre americani a Parigi, con T. Curtis

Bristol: Io e il generale, con D. Kaye

Broadway: Gli arditi del 7° Fucilieri

California: Timbuctù, con Sofia Loren

Cinestar: L'angelo sporco, con J. Collins

Colorado: La lunga estate calda, con J. Woodward

Delle Terrazze: Il terrore corre sul fiume

Delle Vittorie: Chi era quella signora? con T. Curtis

Del Vascello: Mia moglie è di legno, con H. North

Diana: La frustata, con Richard Widmark

Diamante: Rapina a mano armata con S. Hayden

Due Allori: La strada della vergogna, con M. Kyo

Eden: Il matto latino, con D. Kerr

Espero: Sorci e soci al 6 Round (cart. anim.)

Excelsior: Chi era quella signora? con T. Curtis

Fogliano: Il capro espiatorio, con A. Guinness

Garbatella: La mano calda, con J. Charrier

Garden: I guai di Pippo, Pluto e Paperino (cart. anim.)

Giulio Cesare: L'albero della vendetta, con R. Scott

Impero: Sangue all'alba

Induno: L'uomo senza paura, con K. Douglas

Italia: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor

Jonio: Annibale, con V. Mature

La Fenice: Noi duri, con F. Bucaglione

Mondial: Quel tipo di donna, con S. Loren

Nuovo: Geremia, cani e spia, con F. Mc Murray

Olimpico: L'agguato, con Richard Widmark

Palestrina: La sentenza, con M. Vlady

Parioli: Solo chi cade può risorgere

Preneste: La muta di Portici

Quirinale: La sentenza, con M. Vlady

Rex: La casa dei 7 falchi

Rialto: Donne in cerca d'amore, con J. Crawford

Ritz: Gli amanti del Pacifico

Salone Margherita: L'America vista da un francese

Savoia: I guai di Pluto, Pippo e Paperino

Splendid: I due volti del generale ombra, con G. Scala

Stadium: La bella addormentata nel bosco

Tirreno: Il terrore corre sul fiume

Trieste: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall

Ulisse: Lampi nel sole, con Susan Hayward

Ventuno Aprile: Cerasella

Verbano: La bella addormentata

Vittoria: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde

Verbano: La bella addormentata

TERZE VISIONI

Adriacine: Tradita da tre mogli con L. Darnell

Alba: La tigre di Eshnapur, con D. Paget

Aniene: La vendetta del dr. K. con V. Price

Apollo: Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman

Aquila: Il grande circo, con V. Mature

Arenula: La congiura di Montecristo e Traffico d'oro

Arizona: Riposo

Aurora: La giustizia del coyote

Avorio: Caterina Sforza, leonessa di Romagna

Boston: Hiroshima, mon amour, con E. Riva

Capannelle: Il cavaliere della spada nera

Cassio: Una storia del West

Castello: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee

Centrale: Cucaracha

Clodio: L'uomo che ingannò la morte, con C. Lee

Colonna: Una storia di guerra

Colosseo: Faccia d'angelo, con M. Rooney

Corallo: Artico selvaggio, di W. Disney

Cristallo: Il magistrato, con J. Sassard

Dei Piccoli: Riposo

Delle Rondini: Il figlio di Montecristo

Delle Mimose: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin

Doria: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Walters

Edelweiss: Il bandito dell'Epiro con M. Caro

Esperia: Jack lo squartatore

Farnese: Il vedovo, con A. Sordi

Faro: Un genio facile, con Totò e Mimì

Hollywood: I ferri in corsa sul fiume

Iris: Gli ultimi giorni di Pompei

Lucine: La trappola degli indiani

Mazzini: Gioventù

Medaglie d'Oro: Riposo

Nuovo: Riposo

Niagara: Una avventura di Gil Blas

Novocine: Romina chiama Cattolica

Odeon: La trappola degli indiani

Olympia: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con Clayton Moore

Oriente: Spiaggia del III Reich

Ostiense: Riposo

Ottaviano: L'uomo che ingannò la morte, con C. Lee

Palazzo: Gli arditi del 7° Fucilieri

Perla: L'ma alla gola, con Anne Baxter

Planetario: I cinque penny, con D. Kaye

Platino: Sansone e Dalila, con O. Welles

Prima Porta: Dunkerque, con J. Mills

Puccini: Sacco a profano, con G. Lollobrigida

Regillo: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel

Roma: La tigre della Birmania

Rubino: I 39 scalini, con K. More

Sala Umberto: Duello alla pistola

Silver Cine: Il capro espiatorio, con A. Guinness

Sultano: Jack lo squartatore

Tor Sapienza: Riposo

Trianon: Duello a Rio Bravo

Tuscolo: Colui che deve morire, con J. Servais

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Chiesa Nuova: Riposo

Colombo: Amore di zingara

Columbus: Riposo

Crisogono: Riposo

Degli Scipioni: Riposo

Dei Fiorentini: Riposo

Della Valle: Riposo

Delle Grazie: Prigioniero del re, con P. Cressoy

Due Macelli: Riposo

Euclide: Riposo

Farnesina: Riposo

Giov. Trastevere: Riposo

Guadalupe: Riposo

Libia: Riposo

Livorno: Riposo

Natività: Riposo

Nomentano: Riposo

Orione: Scrutinio federale, con J. Davis

Ottavilla: La carica dei 4000

Pax: Riposo

Pio X: Riposo

Quiriti: Riposo

Radio: Sfida alla città, con John Payne

Riposo: Riposo

Redentore: Riposo

Sala Eritrea: Riposo

Sala Piemonte: Riposo

Sala S. Spirito: Riposo

Sala S. Saturnino: Riposo

Sala Sessoriana: Riposo

Sala Traspontina: Riposo

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

San Felice: Riposo

S. Ippolito: Riposo

Saverio: Belve su Berlino, con A. Ladd

Sorgente: Fratelli rivali

Tiziano: Operazione Cicero, con J. Mason

Trastevere: Riposo

Ulpiano: Il capitano soffre il mare, con A. Guinness

Virtus: Riposo

ARENE

Appio: La stagione del sole

Aurora: La giustizia del coyote

Boston: Hiroshima, mon amour, con E. Riva

Castello: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee

Columbus: Riposo

Corallo: Artico selvaggio, di W. Disney

Delle Grazie: Prigioniero del re, con P. Cressoy

Delle Rose: Mamma sconosciuta

Delle Terrazze: Il terrore corre sul fiume

Esedra: Donne senza uomini, con M. Van Doren

Felix: Le donne sono deboli, con P. Petit

Lucciola: Gli invincibili, con G. Cooper

Orione: Scrutinio federale

Ottavilla: La carica dei 4000

Parana: Il capo della gang, con G. Ford

Pineta: Il figlio di Robin Hood

Pio X: Riposo

Platino: Sansone e Dalila, con V. Mature

S. Ippolito: Riposo

Saverio: Belve su Berlino, con A. Ladd

Sultano: Jack lo squartatore

Taranto: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler

Tiziano: Operazione Cicero, con J. Mason

Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Airone, Aventino, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldenclinc, Gardenclinc, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Roxy, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria.

TEATRI: Delle Muse, Eliseo, Pirandello, Palazzo dello Sport.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *«Ballata di un soldato»* (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *al Corso*
- *«La dolce vita»* (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- *«La passione di Giovanna d'Arco»* (un classico del cinema muto) *al Phizza*
- *«La corazzata Potemkin»* (il più grande film di tutti i tempi) *al Radio City*
- *«Dies irae»* (il cupo e potente dramma della caccia alle streghe) *all'Astra*
- *«La strada della vergogna»* (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *al due Allori*
- *«L'America vista da un francese»* (uno spregiudicato reportage sugli Stati Uniti) *al Salone Margherita*
- *«Hiroshima mon amour»* (un film originale e discusso) *al Boston*

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 10

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL, ATAC IPA - Via Prenestina n. 315.317.

2) OCCASIONI L. 30